

il GAZZETTINO FOTOGRAFICO

EDIZIONE FUORI COMMERCIO - INVIO GRATUITO

ANNO XXVI - N° 5 - Settembre-Ottobre 2012 - Periodico di Arte Fotografica e Cultura - Organo ufficiale dell'Unione Italiana Fotografiatori - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% Aut. 267/CEPA - SUJ/RC

Foto Roberto Palladini - Varese



5/2012

La parola e l'immagine di Luigi Franco Malizia

"Primavera dintorno / brilla nell'aria, e per li campi esulta"(G. Leopardi). O ancora: "Quel ramo del lago di Como, che volge a mezzogiorno tra due catene non interrotte di monti..."(A. Manzoni). Rime, descrizioni di coinvolgente sentore iconico e, per quel che ci riguarda, di inusitata freschezza "fotografica"! E se d'altro canto accediamo, per esempio, ad immagini come quella del "Premio Pulitzer" Massoud Hossaini, vedi la bimba disperata tra tante vittime della cieca violenza, o di Robert Capa, vedi il pastore siciliano accovacciato indicare la strada al soldato americano, ci accorgiamo di quanto quest'ultime siano pregne di fervore letterario e quindi assurgano, come suol dirsi, al valore di diecimila parole. La parola e l'immagine, due facce della stessa medaglia alla mercè di sentimenti, emozioni, idee. Il cuore, la mente, ma c'è anche l'occhio, strumento quest'ultimo di imprescindibile funzione selettiva a fronte di tutto quanto è materia nella formulazione del costruito artistico, qualunque esso sia, ad attivare la vis creativa e documentativa che in diversa misura e a vario titolo è in ognuno di noi. Ma non è tutto, al riguardo, perchè espressività e loquacità dell'immagine riescano a sostituirsi a una miriade di parole a volte confuse, altre volte fuorvianti, tal'altra retoriche. Noi pensiamo fermamente, dall'alto dei nostri verosimili limiti cognitivi, che l'onestà intellettuale, oltre un lungimirante impegno operativo avulso da distorsioni e intenti interpretativi ancorati più alla filosofia degli effimeri "ricavi" che non di una corretta quanto sana "elargizione", sia alla base dell'etica del dire e del fare, a maggior ragione e per ovvii motivi in ambito fotografico. Facciamo nostro il pensiero di un uomo di profonda cultura, mons. Ravasi, indipendentemente dalle proprie convinzioni religiose, maestro appunto di etica e umanità, formatosi alla scuola di un certo Carlo Maria Martini, quando prefigura lo stolto nel novero di quelli che dicono quello che sanno (ndr, a vanvera, di tutto e di più) e il sapiente nella schiera di quelli che dicono quello che effettivamente vale. C'è da credere allora che solo tutto quanto vale di un'immagine fotografica abbia realmente la valenza di cento, diecimila parole.

Ottava Giornata N

SICILIA

La sontuosa Villa Aragona Cutò, una grande dimora edificata tra il 1712 e il 1716 dal principe di Aragona, come residenza estiva in territorio di Bagheria e che nel Novecento ha avuto tra i proprietari anche Giuseppe Tomasi di Lampedusa principe di Salina ed autore del "Gattopardo", ha ospitato quest'anno il XVI ° Congresso Regionale siciliano dell'UIF e l'ottava edizione della "Giornata del Fotoamatore". Contrariamente agli anni precedenti, le varie manifestazioni inserite nel programma si sono svolte questa volta in un'unica mattinata ovvero dalle 9,30 alle 11,30 il workshop con le modelle Annamaria ed Alessandra e a seguire il congresso regionale conclusosi intorno alle 13,30. Numerosi i partecipanti, fotoamatori ed accompagnatori, che sono stati ricevuti dal Presidente UIF Nino Bellia e dal Segretario regionale Nino Giordano negli ampi saloni della Villa Cutò dove è stato possibile visitare la mostra collettiva "Scatti felini" e partecipare allo scambio di materiale fotografico usato tra i fotoamatori. Dopo il saluto dei dirigenti UIF e la presentazione delle modelle e dei Maestri Mimmo Irrera e Matteo Savatteri di Messina, ha avuto inizio il workshop diretto dai due Maestri che hanno scelto come prima location le due ampie scalinate che collegano il piano terra ed il primo piano della villa. E' iniziato così un autentico "assedio" fotografico dei numerosi fotoamatori presenti che hanno sottoposto le due graziose modelle ad un intenso fuoco incrociato di scatti. Seconda location l'atrio della villa dove Annamaria ed Alessandra, splendide ragazze dal fisico longilineo, hanno "subito" il secondo assalto degli scatenati fotografi. Alla fine tutti contenti e soddisfatti in primo luogo per avere avuto la possibilità di fotografare due belle modelle all'interno di una suggestiva villa settecentesca e poi per aver trascorso alcune ore in maniera frenetica alla ricerca di inquadrature particolari in un contesto sicuramente affascinante. Concluso il workshop ha avuto inizio il congresso regionale con il saluto del Presidente Nazionale Nino Bellia, del segretario regionale Nino Giordano e del segretario provinciale di Palermo Domenico Pecoraro. Nel corso dei lavori si sono registrati numerosi interventi di soci e dirigenti per illustrare le attività svolte nel corso dell'anno e per promuoverne altre. Ne è scaturito un interessante dibattito che ha coinvolto tutti i presenti.



Le modelle Annamaria e Alessandra - foto Matteo Savatteri

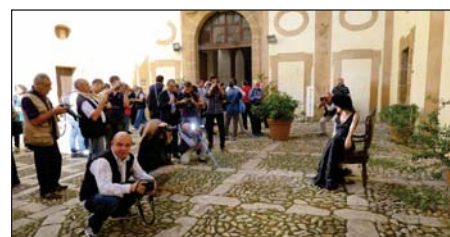


Foto Mimmo Irrera



Foto Matteo Savatteri



Foto Matteo Savatteri



Foto Salvatore Clemente



Foto Salvatore Clemente

Giornata Nazionale del Fotoamatore

PUGLIA

Anche in Puglia, all'interno dello storico chiosso del Comune di Casarano, si è svolta la quarta edizione della "Giornata Nazionale del Fotoamatore", importante manifestazione animata da un unico filo conduttore: la passione per la fotografia. L'evento, organizzato dall'associazione culturale Photosintesi di Casarano in contemporanea con i circoli UIF (Unione Nazionale Fotoamatori) di tutta Italia, ha richiamato nel centro cittadino una nutrita schiera di appassionati provenienti da tutto il Salento e dalle province limitrofe, riscuotendo un grande successo di pubblico oltre le aspettative previste. Complice di tanto interesse, la grande diffusione e fruibilità, oggi giorno e soprattutto tra i giovani, degli strumenti atti a catturare ogni istante della nostra vita nonché tutto



ciò che la circonda, ma anche il ricco programma della manifestazione che, con i vari eventi in agenda, ha deliziato i presenti con offerte per tutti i gusti: mostre, concorsi, workshops, shooting fotografici con modelle e artisti di strada, incontri di boxe fotografica e persino un caricaturista che ha "fotografato" con un suo schizzo scherzoso e divertente tutti coloro si sono voluti sottoporre a sviluppo quasi immediato. Gli showroom di attrezzi e accessori fotografici sono stati letteralmente presi d'assalto dagli appassionati, desiderosi di toccare con mano le ultime novità in campo fotografico, gratificati anche dal fatto di poter provare dal vivo tutti gli articoli di proprio interesse. La giornata ha chiamato a raccolta anche numerose associazioni fotografiche salentine a cui è stata offerta la possibilità di esporre e far conoscere le opere dei loro soci. Particolarmente apprezzata anche la mostra in 3D sulle Luminarie del Salento e l'esposizione di un ricco parco macchine di antiquariato. Al termine della ricca giornata si sono svolte, alla presenza del Sindaco di Casarano Gianni Stefano e dell'assessore alla cultura Paolo Bandiello, le premiazioni del "Concorso Fotografico Nazionale Photosintesi 2012", giunto alla sesta edizione, del "Premio Internazionale di Fotografia Espositiva Cornice d'Argento", e del concorso "Fotografiamo la Musica" organizzato dalla Prof.ssa Lucia Rizzello dell'Accademia dei Serenati di Lecce e dal Conservatorio Tito Schipa, oltre a vari concorsi e competizioni svoltesi nell'arco della giornata. Il pri-



mo cittadino di Casarano ha manifestato la propria soddisfazione e il proprio apprezzamento a tutti, ringraziando sia gli organizzatori che i partecipanti, per la brillante iniziativa che ogni anno rinnova ai tanti appassionati, l'opportunità di vivere un'intera sana giornata all'insegna della fotografia.



TRENTINO

Lo scopo era quello di conoscere tutti i soci della provincia di Trento e, nel contempo, presentare la UIF Trentina ai fotoamatori. Ecco quindi che - in occasione di un week-end di festa che si svolgeva nel comune di Pomarolo (TN) dal 12 al 14 ottobre 2012, - i soci UIF del Trentino hanno esposto una mostra collettiva che ha avuto un buon successo sia di pubblico che di consensi il che ci fa sperare in un buon inizio di attività. E' stata la prima di una serie di iniziative che si vorrebbero mettere in atto, per far conoscere la UIF al mondo della fotografia Trentina. Ed ecco che arriviamo al 21 ottobre 2012 giornata nazionale del fotoamatore che, l'associazione Ima.g.e. (l'immagine nelle Giudicarie Esteriori) affiliata UIF, in collaborazione con la segreteria provinciale della UIF ed il supporto di organizzazioni ed enti locali quali la Biblioteca di Valle del-



le Giudicarie Esteriori, l'azienda termale Terme di Comano e l'omonima APT, i testimonial della Nikon della Rotonda di Trento e l'associazione Ricerca e Studi Giudicariense, ha organizzato nel parco termale di Ponte Arche (TN). Circa 45 fotoamatori, molti dei quali appartenenti a fotoclub trentini, hanno potuto trascorrere una giornata

nata all'insegna della fotografia paesaggistica e ritrattistica. Nell'occasione era infatti possibile cimentarsi nell'immagine paesaggistica con i colori autunnali che colorano il parco sopra descritto ma, all'interno del medesimo, 12 belle ragazze in costume Giudicariense erano delle preziose modelle per ritratti ambientati e non. La presenza di testimonial di Nikon ha fatto in modo che molti fotoamatori si avvicinassero per chiedere informazioni, per provare apparati ed obiettivi ecc. La giornata è terminata con la conferenza "dialoghi con le immagini" condotta da Luca Chistè, esperto trentino di comunicazione con il metodo fotografico. Una giornata ricca di tutto, dal clima mite e soleggiato alla fotografia in versione pratica, tecnica e teorica. Una giornata che tutti i partecipanti hanno manifestamente gradito e che ha, senza ombra di dubbio, presentato nel modo migliore l'associazione Ima.g.e. in campo locale e la UIF sulla scena Trentina.



È stato un bel successo il Workshop fotografico che si è svolto a Palmi, in provincia di Reggio Calabria, dal 5 al 7 Ottobre scorsi, organizzato dalla Segreteria Regionale UIF Calabria, come già preannunciato nell'ultimo Congresso Nazionale di Pisa dal segretario dr. Enzo Barone che ha curato l'evento nei minimi particolari in collaborazione con il Direttore artistico Antonio Mancuso. Location d'eccezione l'Hotel Resort Capo Sperone, una struttura ricettiva immersa nel verde degli ulivi secolari nel territorio di Palmi, posta a picco sul mar Tirreno con vista sullo stretto di Messina e sulle isole Eolie, con a destra la maestosità dello Stromboli ed , a sinistra, il picco fumante dell'Etna, ben visibile nelle giornate prive di foschia. "Figura ambientata e glamour", questo il tema del workshop che ha visto protagonisti la bella e brava modella messinese Davinia e 25 fotoamatori UIF provenienti oltre che dalle varie provincie della Calabria anche dalla Puglia e dalla Sicilia. Per due giorni hanno avuto la possibilità di assistere ad un breve corso teorico sulla fotografia glamour tenuto dal Maestro Mimmo Irrera di Messina che, oltre ad essere un abile fotografo e saper fare le foto, dimostra anche di saperle spiegare in modo semplice anche ai neofiti. Per questo, il workshop che Mimmo Irrera ha tenuto a Palmi ha catturato l'attenzione di tutti i partecipanti, uomini e donne, che hanno potuto scattare una miriade di foto all'instancabile modella Davinia sempre pronta e disponibile, nei vari set allestiti sia all'interno dell'Hotel che in esterni nel Camping San Fantino, potendo così sperimentare una interessante varietà di ambientazioni e tecniche di illuminazione. L'incontro all'Hotel Capo Sperone è stato fissato per il tardo pomeriggio del 5 ottobre dove gli organizzatori hanno accolto i partecipanti all'evento. In serata è seguita la presentazione della modella Davinia e del Maestro Irrera che ha relazionato sulla tipologia del Workshop e sulle tecniche da usare. Quindi c'è stata la proiezione di alcuni video realizzati da Enzo Barone in Birmania e nel Vietnam ed un terzo a Palmi sulla Processione della vara. Proiettato anche un video di fotografia "glamour" del Maestro Irrera. La giornata di sabato è stata dedicata al workshop vero e proprio: nella mattinata foto in esterni attorno alla piscina dell'Hotel, in giardino e lungo una scalinata e nel pomeriggio invece nei due set, con illuminazione continua, allestiti negli ampi saloni dell'Hotel. Qui la modella Davinia ha dato il meglio di sé sottoposta, per lunghe ore, al



Foto Alessandro Faccini

di Matteo Savatteri

Un nutrito gruppo di fotoamatori calabresi, pugliesi e siciliani si sono dati appuntamento a Palmi dove hanno partecipato ad un interessante workshop con la modella Davinia ed il Maestro Mimmo Irrera. Due giornate intense con migliaia di foto scattate in ambientazioni molto suggestive.

"fuoco incrociato" delle reflex degli "scatenati" fotografi che si sono alternati in gruppi allo scopo di assicurare una partecipazione attiva a più persone possibili senza creare confusione. La mattina di domenica "escursione" al camping San Fantino dove una suggestiva torre saracena ha fatto da sfondo e da set fotografico in una cornice davvero stupenda. Molto interessanti anche le numerose statue sparse per il camping, tutte realizzate da artisti italiani e stranieri in periodo recente, che hanno dato spunto per la realizzazione di immagini interessanti e non comuni grazie soprattutto all'impegno della modella alla ricerca di pose "artistiche" consone all'avvenimento ed ai luoghi. Insomma, tirando le somme, si può benissimo affermare di essere rimasti soddisfatti dalla bravura



Foto Matteo Savatteri

della modella, della competenza del Maestro, delle location, dell'organizzazione, del ristorante ed in particolare del...meteo che ci ha regalato tre splendide giornate di sole. Al termine dell'evento, a tutti i partecipanti ed alla delegazione di



Il Gruppo UIF di Cosenza con la modella Davinia



Foto Mimmo Irrera

a Palmi con la modella Davinia



Foto Matteo Savatteri

Art Photo Luzzi, circolo affiliato UIF di Cosenza, è stato conferito un attestato di partecipazione, oltre a gadget e pubblicazioni firmate UIF. Soddisfatto il presidente di Art Photo Luzzi Michele Russo che ha così commentato la partecipazione all'evento: "Sono molto contento per il clima e l'atmosfera trovata, così come per l'esperienza unica

e irripetibile con il maestro Irrera, sia a livello fotografico che umano. Ottimo il costruttivo scambio di opinioni artistiche che non può che tradursi in un'importante crescita per ognuno di noi. La nostra associazione non può che essere felice di essere affiliata all'UIF rendendosi attivamente partecipe a questa splendida famiglia."



Foto Alessandro Faccini



Foto Alessandro Faccini



Foto Matteo Savatteri



Una variegata carrellata di immagini che ogni autore interpreta con il proprio stile e con il proprio obiettivo cercando di trasmettere allo spettatore le proprie sensazioni, i propri concetti artistici e soprattutto quelle emozioni percepite che lo hanno spinto ad effettuare quegli scatti. Prometeo Camiscioli di Monsampolo del Tronto ci presenta così, come li definisce lui "I colori della notte in Bianco e Nero" un'ottima interpretazione dei più caratteristici paesi del Piceno visti nell'immobilità della notte profonda, senza persone e senza alcun elemento di disturbo. Piazze deserte, vicoli fiocamente illuminati, architetture inconsuete e talvolta irreali raccontate ed esaltate dal super grandangolo dell'Autore. Il tutto presentato con un'impeccabile stampa grande formato su carta cotone che dona al bianco e nero, di per se già ottimamente realizzato, una finitura veramente superba di alta qualità fine-art. Roberto Casoni di San Benedetto del Tronto interpreta invece con le sue immagini di "Cinematic Portraits" alcune scene di film famosi. Bellissime modelle ambientate in ricercate scenografie che spaziano dalla location notturna di ambienti urbani a naturali paesaggi agresti e marini. Una ricerca meticolosa nella perfezione dei dettagli, nell'accuratezza dell'illuminazione dei ritratti quasi sempre con più sorgenti luminose e infine, cosa che certamente dona il tocco finale di professionalità, nello studio dei vari piani di messa a fuoco giocando spesso con degli sfocati molto creativi. Il terzo Autore è Luigi Giudici di Cupra Marittima che con la sua mostra "Il Piceno tra mare e monti" rende un sentito omaggio alla bellezza della terra picena, meta abituale delle sue passeggiate fotografiche. Il cromatismo delle sue immagini, spesso pittoriche e sempre con un'accurata ricerca della composizione grafica, fanno sognare lo spettatore svelandogli angoli di un territorio magari vicino casa ma quasi sconosciuto perchè interpretato dall'Autore, molto con l'occhio di esperto e consumato fotografo, ma

di Gianfranco Marzetti

Interessante mostra di quattro Autori UIF del Fotocineclub sambenedettese che hanno esposto le loro opere per raccontare e trasmettere allo spettatore sensazioni, concetti artistici ed emozioni. Camiscioli, Casoni, Giudici e Ciotti hanno presentato una variegata carrellata di immagini riscuotendo il plauso di quanti hanno visitato la mostra.

soprattutto con il cuore. A candide vette innevate si susseguono così paesaggi ricchi di colore, la policromia di stupendi soggetti macro, fantastiche cascate d'acqua e incantate marine nei loro chiaro-scuro. Una poesia visiva che si percepisce a 360 gradi su tutte le immagini del fotografo cuprense La quarta mostra è del sambenedettese Felice Ciotti, decisamente uno sperimentista e da sempre alla ricerca di nuovi linguaggi fotografici e tecniche espressive. Col suo "Post.it - Cromie introspective" ci trasporta nel mistero del visibile e dell'invisibile, altre foto nascoste nella foto scattata, emozioni come sottotitoli per chi non riesce a percepire il suo linguaggio interiore, il suo sentito più intimo messo a spiegazione proprio come un Post.it. Post.it che in effetti sono dei veri e propri appunti iconografici della memoria Ma una volta "carpito" il concetto, quel suo appiccicare post.it per chiarire, per precisare, per ricordare, per evidenziare.....allora tutto è chiaro. Così la passerella che si stende sulla sabbia della spiaggia, quella passerella dello chalet marino che si perde all'infinito fino ai bordi della fotografia, ha per sottotitoli i post.it di "Lucio"

(Dalla) e "Luigi" (il suocero di Felice) che quasi contemporaneamente un giorno si sono incamminati e sono svaniti proprio su una passerella distesa "verso l'infinito".....Allora comprendiamo l'Autore e la fotografia di Felice ci colpisce e ci emoziona.

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori
Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile:

Matteo Savatterì

Direttore Editoriale:

Giuseppe Romeo

Capo Redattore:

Luigi Franco Malizia

Hanno collaborato a questo numero:

Massimo Coduri de Cartosio, Maria Pia Coniglio,
Liliana La Ruota, Luigi Franco Malizia,
Gianfranco Marzetti, Roberto Palladini,
Massimo Zampetti

Redazione:

Via S. S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina
Tel. /Fax 090. 633093
E-mail: msavatterì@libero. it

Direzione Editoriale:

Via Del Seminario, 35 - 89132 Reggio Calabria
E-mail: pinoromeorc@email.it

Sito UIF <http://www.uif-net.com>

Stampa:

Effegieffe Arti Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto



Foto Felice Ciotti



Foto Luigi Giudici



Foto Roberto Casoni



Foto Prometeo Camiscioli

3° Concorso Fotografico Nazionale "Montagne d'Abruzzo - Premio Decontra"

La giuria del concorso, composta da Antonio Buzzelli, Giuseppe Cannoni, Giacomo Sinibaldi e Gianni Di Martile, dopo un attento esame ed analisi delle stesse, ha espresso il proprio giudizio come segue:

1° Premio a Giovanni Gugliotta di Termini Imerese per l'opera "Verso l'infinito Val di Fassa"

2° Premio a Fabio Pedrotti di Trento per l'opera "Passo Rolle"

3° Premio a Paolo Terra per l'opera "Castelluccio-Norcia"

Segnalazioni: Rossella Caldarale per "Il guardiano", Rodolfo Giancrisofaro per "Incontri ad alta quota", Antonio Pisanu per "Majella Roccamotrice" e Alessandra Tenaglia per "Giaccio Monte Greco".

I partecipanti sono stati n. 26, 95 le opere presentate con 45 ammesse.



Segnalazione Rossella Caldarale



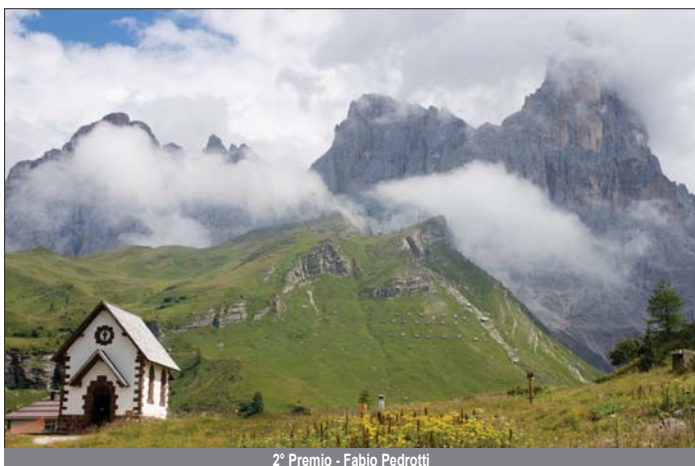
Segnalazione Antonio Pisanu



Segnalazione Alessandra Tenaglia



1° Premio - Giovanni Gugliotta



2° Premio - Fabio Pedrotti



3° Premio - Paolo Terra



Iscrizione 2013

Unione Italiana Fotoamatori



L'UIF offre ai soci:

- Il Gazzettino Fotografico.
- La tessera sociale.
- L'interessante Annuario Fotografico.
- L'inserimento nella Statistica annuale UIF.
- La possibilità di ottenere le Onorificenze di:
MFA - BFA★ - BFA★★ - BFA★★★ - BFA★★★★ - MFO - BFC.
- La possibilità di partecipare al Circuito Nazionale UIF.
- Consulenza e consigli per organizzare Mostre e Concorsi.
- Agevolazione sui prezzi di partecipazione di Meeting - Workshop - Escursioni Fotografiche.
- La possibilità da parte di esperti di valutare i lavori in Portfolio personali.
- Pubblicazione **GRATUITA** di Bandi di Concorso mediante inserto allegato al Gazzettino Fotografico. (Spese di Segreteria € 15,00 per stampa fotocopie Bando).
- Pubblicazione **GRATUITA** a tutta pagina risultati dei Concorsi Fotografici con le opere premiate.
- Pubblicazione **GRATUITA** di cronaca e recensione di personali, collettive e concorsi.
- Pubblicazione **GRATUITA** a tutta pagina a colori di recensione di mostre di soci e club.
- **Ai club affiliati per la promozione di iniziative, di storia, di mostre, di foto ed altro, viene offerta una pagina intera gratuita sul Gazzettino Fotografico in bn o colore.**

Quote Associate

- Soci Ordinari € 35,00
- Soci Ordinari Familiari € 20,00
- Soci junior (sino a 25 anni compiuti) € 13,00
- Soci junior familiari € 10,00
- Affiliazione Club (con almeno tre soci iscritti) Gratis
- Affiliazione solo Club € 30,00
- **Ai circoli fotografici che presenteranno almeno 10 nuovi iscritti, sarà consentita la quota di iscrizione di € 20,00 per ogni singolo socio e limitatamente al primo anno di iscrizione.**

Patrocini

- Patrocinio UIF per mostre personali d'autore € 10,00
- Patrocinio UIF per concorsi, collettive, foto e dia € 30,00
- Patrocinio sul sito UIF personali d'autore € 10,00
- Pubblicazione foto Copertina Gazzettino € 15,00

Titoli Onorifici

- MFA - Maestro della Fotografia Artistica
- BFA★ BFA★★ BFA★★★ BFA★★★★ - Benemerito della Fotografia Artistica
- MFO - Meriti Fotografici e Organizzativi
- BFC - Benemerita Fotografica ai Club

SCHEDA ISCRIZIONE 2013

da compilare in stampatello

Tessera n°

- Socio Ordinario
- Socio Ordinario Familiare
- Socio junior
- Socio junior familiare

Cognome

Nome

Data di nascita

Via

Cap Città

Telefono

E-mail

Socio presentatore Tessera n°

Il sottoscritto, ai sensi dell'Art. della L 675 del 31/12/1996, autorizza l'UIF ad utilizzare i dati personali solo per fini associativi.

Firma

La scheda di iscrizione deve essere inviata solamente per i nuovi soci, o per eventuali variazioni di domicilio. Per i rinnovi basta inviare la quota associativa.

Versamenti: **C.C.P. n. 16312894** intestato a:
Segreteria Nazionale UIF
Casella Postale 332 - 89100 Reggio Calabria

Bonifico Bancario
IBAN: IT30 T076 0116 3000 00016312894

IL TESSERAMENTO VA EFFETTUATO ENTRO IL 31 GENNAIO 2013



SOCIO PRESENTA SOCIO

Il Consiglio Direttivo ha deliberato che a partire dal 2009 possono essere iscritti all'uif anche i soci ordinari familiari e i soci junior familiari e le relative quote d'iscrizione. Inoltre allo scopo di fare crescere ulteriormente la nostra associazione abbiamo pensato ad una iniziativa volta a dare un premio per ogni nuovo socio che sarà presentato per il tesseramento dell'anno 2013. La conoscenza diretta di amici fotoamatori sarà utile a spiegare le tante opportunità che la UIF offre agli appassionati della fotografia. Saranno premiati sia il socio "presentatore" che il nuovo socio. Il socio "presentatore" usufruirà di uno sconto, sulla sua tessera, di 5 Euro per ogni nuovo Socio Ordinario presentato e 3 Euro per ogni nuovo Socio Junior. Il nuovo socio riceverà invece, direttamente a casa sua, una copia della "Monografia a tema" tra quelle già pubblicate dalla nostra associazione.

Escursioni Erice fra miti, storie e leggende

di Liliana La Ruota

Il 7 ottobre scorso il Gruppo UIF di Palermo, si è portato per una nuova escursione fotografica sulle cime del monte Erice, sull'estrema costa occidentale della Sicilia. Da questa posizione geografica eccezionale, il borgo mantiene intatto il suo aspetto medievale: dalle strade selciate, ai muri di pietra che percorrono le trame dei lastricati ericini. Il visitatore ha così la possibilità di scoprire testimonianze barocche e gotiche, possenti architetture normanne alternate a linee quattrocentesche. Il tutto, spesso avvolto da nuvole di nebbia che rendono il paesaggio tra le mura e gli alberi delle pinete, surreale. Diradata la nebbia mattutina, infatti, uno splendido sole ci ha accompagnati nei vari siti da visitare. Per iniziare siamo stati accolti con estremo garbo e cordialità al Centro di Cultura Scientifica Ettore Maiorana sito nell'antico convento di San Rocco. Qui il professore Manlio Bellomo ci ha intrattenuti piacevolmente illustrando la funzione divulgativa dei suoi corsi di studio organizzati dal centro, esprimendo apprezzamento per la nostra associazione fotoamatoriale. Il prof. Aceto, in seguito, dopo averci illustrato le attività del centro, frequentato da scienziati internazionali, ci ha condotti nella sala delle conferenze, sita nell'ex Convento di San Domenico, corredata dai più moderni sistemi di comunicazione multimediale. Al commiato Nino Bellia, presidente UIF, ha donato una copia della Monografia "Il Movimento" con dedica allo scienziato Prof. Antonino Zichichi. Ideatore e fondatore del centro il Prof. Zichichi ha lasciato la sua impronta promuovendo, oltre lo studio e la scoperta scientifica, un interscambio culturale tra le migliori eccellenze del mondo tale che, non a caso, esso ha ospitato quattro studiosi divenuti premi Nobel. Prima del pranzo abbiamo visitato il castello di Venere di origine normanna che da ogni parte del "Balio" (giardino ad esso circostante), ha offerto allo scatto fotografico un paesaggio eccezionale. Alla vista dei fotoamatori è apparso, dai fondali degli strapiombi che circondano la rupe, un panorama mozzafiato: da un lato Trapani, le saline, le Egadi e dall'altro il Mare Tirreno dalla costa di San Vito Lo Capo ad Ustica. Il pranzo consumato in un locale del centro storico, come ad ogni nostro appuntamento, ci ha dato modo di gustare i piatti del luogo come il famoso "Cuscus" ed il dessert di "cassatelle". Nel pomeriggio abbiamo visitato il Museo Comunale "A. Cordici" che



Chiesa Madre - foto Nino Bellia

raccoglie reperti archeologici: lapidi, monete e vasi provenienti da collezioni private. Con la guida della gentile Dott.ssa Cosentino, nostra accompagnatrice turistica, non poteva mancare la visita al "Real Duomo", fatto edificare dal Re Federico II di Aragona, prezioso esempio di arte neo gotica, sovrastato da una torre campanaria illuminata da monofore e bifore. Dopo il consueto shopping e dopo gli innumerevoli scatti fotografici tra le viuzze del centro storico, abbiamo fatto rientro senza tralasciare una breve sosta alle saline di Trapani, un po' stanchi ma appagati per aver soddisfatto ed accresciuto, oltre la naturale curiosità del fotografo, la conoscenza dei magnifici luoghi della nostra Sicilia.



Castello di Venere - foto Nino Bellia



Centro Ettore Maiorana - foto Nicola Gullifa

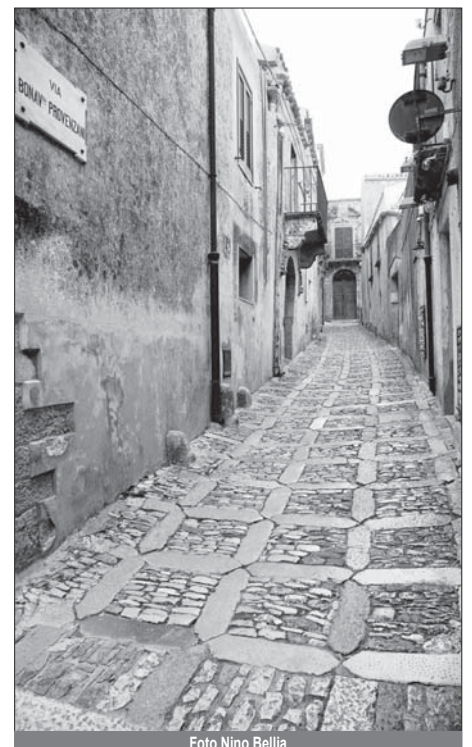


Foto Nino Bellia

Nella terra del Barocco

di Maria Pia Coniglio

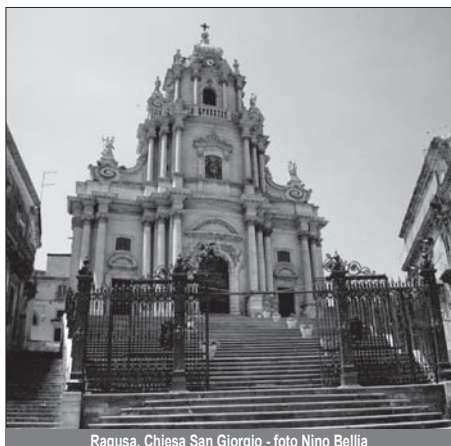
Il Gruppo U.I.F. di Palermo ha organizzato un week-end fotografico nella provincia Ragusana con itinerario guidato al "Barocco". Il suo territorio si sviluppa dai quasi mille metri del monte Lauro, vetta più alta dei Monti Iblei, alle ridenti colline che degradano dolcemente verso l'azzurro Mare Mediterraneo. L'hotel "Terraqua" di Marina di Ragusa ci ha accolti facendoci gustare le specialità della gastronomia Iblea. Nel pomeriggio abbiamo visitato Ragusa Ibla, ricca di bellissime chiese e palazzi barocchi edificati dopo il devastante terremoto del 1693. Essa è divisa dalla Ragusa moderna dalla profonda vallata "Valle dei ponti" chiamata così perché attraversata da un ponte ferroviario e da tre ponti per il traffico cittadino. La Ragusa moderna ha avuto maggiore espansione nel periodo fascista. In una breve escursione a "Punta Secca", borgo marinaro, abbiamo conosciuto il luogo divenuto famoso per avere ospitato le riprese televisive del "Commissario Montalbano". Il sabato abbiamo visitato il Museo Archeologico di Kamarina guidati dalla Dott.ssa Giusy Ventura che tanta passione mette nel mostrare i reperti archeologici risalenti al VI secolo a.c. e dal Direttore del parco, Dott. Giovanni Di Stefano, ci è pervenuto l'invito a realizzare una mostra fotografica collettiva con le immagini realizzate nell'occasione dai soci. Successivamente siamo



Ragusa Ibla - foto Nino Bellia



Scicli - foto Nino Bellia



Ragusa, Chiesa San Giorgio - foto Nino Bellia



Gruppo a Modica - foto Pino Sunseri

stati al Castello di "Donnafugata", di origine araba, che si erge su un'altura dalla quale si intravede la spiaggia di Punta Secca, Scoglitti, Gela, Licata e le alture agrigentine. Sul nome del castello si racconta una leggenda che vedrebbe la fuga della nobile Bianca di Navarra in esso reclusa per sfuggire dalle nozze con l'anziano Conte Cabrera. Fino al 1865 il castello era una casina di campagna trasformata poi, dal barone Corrado Arezzo, in castello con una facciata orlata da ricchi merletti sotto la quale si ammira un'elegante galleria con coppie di colonnine ricche di capitelli, finestre in stile gotico e bifore. Dopo il pranzo abbiamo visitato Comiso, città neolitica con palazzi settecenteschi risalenti alla ricostruzione post-terremoto. Infine domenica, dopo una veloce visita al centro storico di Scicli, siamo arrivati a Modica, superba città arroccata sui colli e ricca anch'essa di splendidi palazzi barocchi dominati dalla bellissima Cattedrale di S. Giorgio e dove l'industria dolciaria, tipica del luogo, ci ha preso per la gola con la degustazione dei suoi prodotti. Particolari i vicoli del centro storico modicano che ci hanno impegnato in entusiasmanti riprese fotografiche.

1° Concorso Fotografico Nazionale “Unicoop Firenze”

Il concorso è stato organizzato dall'Unicoop di Firenze –sezione soci Scandicci e dal Gruppo fotografico “Il Prisma” e con il patrocinio dell'UIF (Unione Italiana Fotoamatori). Al concorso, suddiviso in due temi, hanno partecipato 114 autori che hanno presentato complessivamente 561 opere.

La giuria composta da :

Malfetti Stefano bfa consigliere gruppo fotografico “Il Prisma”, Enrico Benvenuti presidente gruppo fotografico “Il Prisma” Scandicci, Simone Veneziani vice presidente gruppo fotografico “Il Prisma”, Adriano Sensi presidente Unicoop Firenze sezione soci Scandicci, Moreno Bellini presidente gruppo fotografico “La civetta nel mirino” Scandicci, giurato supplente Fiorenzo Faienza consigliere gruppo fotografico “Il Prisma”, segretario di giuria Toma Irene, ha deciso di ammettere nella sezione a tema libero 69 autori e 146 opere e nella sezione a tema obbligato “Paesaggi e lavoro in Toscana” 66 autori per 114 opere e di assegnare i seguenti premi:

Tema libero

1° premio Vanni Monelli di Mirandola per l'opera “Blanca”

2° premio Giulio Montini di Usmate per l'opera “Monsoni”

3° premio Alessandro Raso di Sarzana per l'opera “st 1”

Segnalazioni

Sergio Cipriani di Firenze per l'opera “Preghiera prima del pasto”

Tema obbligato

“Paesaggi e lavoro in Toscana”

1° classificato Massimo Martini di Firenze per l'opera “Torrenieri”

2° classificato Roberto Baroni di Piombino per l'opera “Sulle vie del carbone”

3° classificato Giuseppe Campisi di Sesto f.no per l'opera “Panzano”

Segnalazioni

Daniele Franceschini di Ggavorrano per l'opera “S.t.”

Azelio Magini di Arezzo per l'opera “Binari”



2° Premio Tema Obbligato - Roberto Baroni



Segnalazione - Daniele Franceschini





1° Premio Tema Obbligato - Masimo Martini



1° Premio Tema Libero - Vanni Monelli



2° Premio Tema Libero - Giulio Montini



Premio Speciale Prisma - Sandra Ceccarelli



3° Premio Tema Obbligato - Giuseppe Campisi



3° Premio Tema Libero - Alessandro Raso



Segnalazione - Sergio Cipriani



Segnalazione - Azelio Magini

La giuria del concorso composta da Giovanni Lattanzi, Vittorio Toselli, Antonio Buzzelli, Umberto D'Eramo, Luca del Monaco e Liana Moca, si è riunita presso la sede del Gruppo fotografico "La Genziana" di Pescara, per i lavori inerenti la valutazione delle opere presentate. Dopo aver eletto presidente della giuria Umberto D'Eramo e segretario Lorenzo Bindi, preso atto dell'elevato contenuto artistico e tecnico delle opere pervenute, dopo un attento esame ed analisi delle stesse, ha espresso il proprio giudizio come segue:

Tema "Giostre d'Italia"

1° Premio assegnato a Esposito Nicola di Povegliano per l'opera "Palio di Siena"

2° Premio assegnato a Di Martile Gianni di Pescara per l'opera "Verso il bersaglio"

3° Premio assegnato a Marco Rossi di Arezzo per l'opera "Il saracino!"

Tema "Giostra cavalleresca di Sulmona"

1° Premio assegnato a D'Eramo Astrid di Sulmona per l'opera "Manaresca 2"

2° Premio assegnato a Di Marzio Fabrizio di Sulmona per l'opera "Un velo di"

3° Premio assegnato a Bellei Alfonso di Sulmona per l'opera "Corso per la vittoria"

Per il premio speciale **Borgi o Sestieri di Sulmona** sono state scelte le seguenti foto di:

Roberto Leopardi (Filiamabili) dal titolo "Sempre in alto" (punti 36)

Giulia Le Donne (Sestiere Porta Bonomini) dal titolo "Ultimi Ritocchi" (punti 32)

Francesco Ventura (Borgo S.Maria della Tomba) dal titolo "Cavaliere proteso" (punti 29).



1° Premio - Astrid D'Eramo



Segnalazione - Astrid D'Eramo



2° Premio - Fabrizio Marzio



3° Premio - Alfonso Bellei

Giostra cavalleresca di Sulmona e Giostre d'Italia



1° Premio - Nicola Esposito



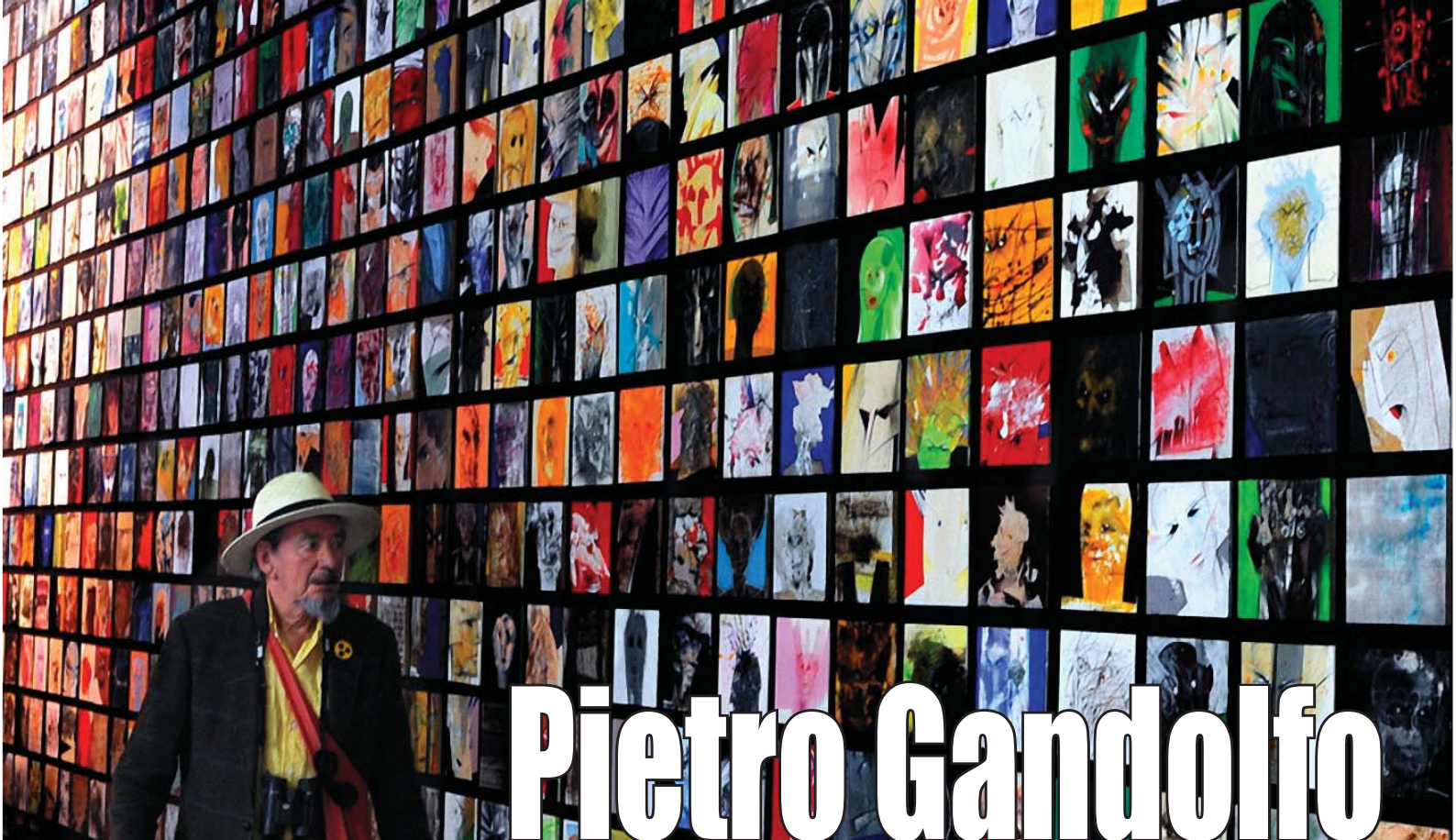
2° Premio - Gianni Di Martile



Segnalazione - Fabio Del Ghianda



3° Premio - Marco Rossi



Pietro Gandolfo

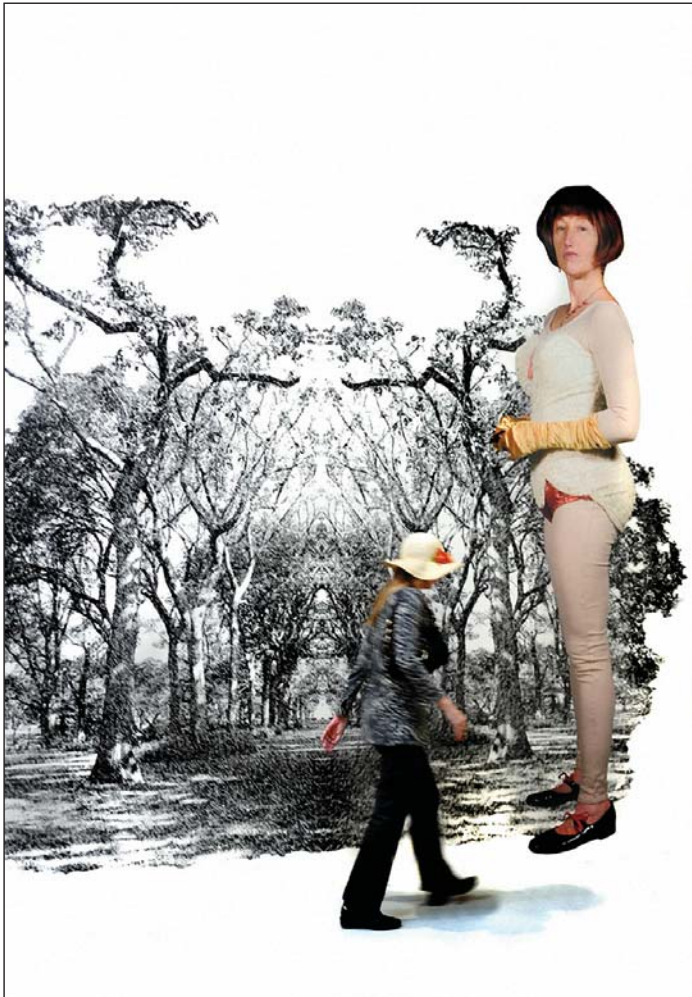
Fotografare l'Arte

di Luigi Franco Malizia

L'Autore ligure fotografa l'Arte a ridosso di un evento di grande rilievo culturale ovvero la Biennale di Venezia. Una serie di scatti su una tematica molto impegnativa ma molto bene interpretata da Gandolfo.

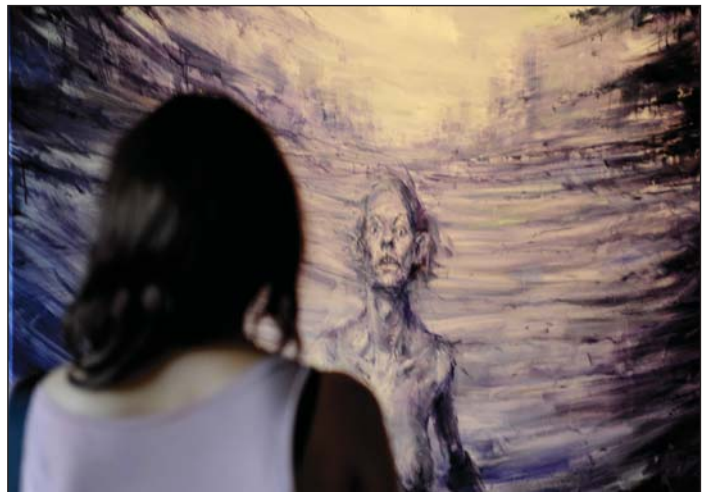
"Fotografare l'Arte è, sic et simpliciter, muoversi in un ambito che privilegia il puro atto formale del riprodurre e documentare, o non piuttosto un vero e proprio operare nei confini dell'introspezione per connotare con il marchio della propria originalità espressiva significati e motivazioni giustificanti la stessa ragion d'essere del prospetto artistico a portata d'obiettivo?". Tanto ebbi a scrivere in altra occasione. Ripropongo oggi lo stesso interrogativo a fronte dell'interessante lavoro di Pietro Gandolfo, forte di un non trascurabile elemento in più che mi permette di ridefinirne e attualizzarne più compiutamente la motivazione: il contesto entro cui l'opera d'arte è posta ad esprimere i suoi significati estetici e contenutistici. Gandolfo fotografa l'Arte a ridosso di un evento di assoluto rilievo culturale, nello specifico la Biennale di Venezia, nella consapevolezza che ogni petalo dell'ampio corollario preposto alla variegata rappresentazione iconica è parte stessa della terminologia che nobilita le fasi dell'importante "performance" artistica: peculiarità logistiche, persone, oggettistica, il tutto a corredo del fulcro d'attenzione, l'elaborato artistico, che in questo caso penso possa definirsi a giusta ragione "ambientato". All'acume "estrapolativo" del fotografo è demandata la possibilità di esternare la propria originalità interpretativa





mediante l'attenta previsualizzazione critica di ogni dettaglio, il rigoroso studio delle inquadrature e angolazioni, l'attenzione puntigliosa alla luce e all'illuminazione, nel segno delle intrinseche motivazioni interiori connotanti l'arte stessa del saper comporre. Emmer, Fabbri, Lees. Sarri....docent!

E non ci dispiace naturalmente, al riguardo, l'exkursus operativo dell'amico Pietro, alle prese con un'impegnativa tematica dalle peculiari e connaturate implicazioni pratiche e ideologiche. L'autore ligure è "coinvolto" fruitore dell'evento ancor più che attivo interprete dello stesso. Ogni sua ben formulata ambientazione dell'opera d'arte è improntata all'essenzialità estetizzante ma è anche prodiga di tutti quei codici referenziali e cognitivi che ne decretano interesse e valenza, al di là pertanto dell'afflato espressivo che la stessa esprime. Nulla vi è di asettico nella sua cattura visiva. Non lo è, a maggior ragione, uno dei motivi dominanti, forse il più ricorrente della narrazione, la preda-simbolo di quel "vivere l'Arte" che ne vivacizza e completa lo sviluppo: "il frui-visitatore" della manifestazione. Gandolfo ne manipola la presenza con abilità e rispetto perchè correttamente "da cosa nasca cosa", nell'accezione prettamente artistica del termine. Il rilievo non è di poco conto per chi, come l'attivo fotografo di Torria-Chiusanico, impegna la sua inventiva, appunto sul versante interpretativo, ancorchè trascrittivo, della fotografia d'arte. E interpretare cos'altro è se non creare?



Leggiamo le vostre foto

Proposte Fotografiche

a cura di Luigi Franco Malizia

*Per partecipare a questa rubrica, rivolta in particolare ai giovani,
inviate le vostre foto all'indirizzo e-mail: gazzettinofotografico@uif-net.com.
Le foto devono avere il lato lungo di circa 2.000 pixel e risoluzione 300 dpi*



Roberto Palladini

Varese

The Window

Il taglio verticale di questa insolita ma suggestiva immagine concorre a "drammatizzare" tutto quanto è tangibile espressione della forza creativa di Roberto Palladini, in questo caso ai limiti della visionarietà. Una "quinta-finestra", si fa per dire, corrosa parzialmente dal tempo e dall'incuria e sul retro una non ben definita presenza umana dalle movenze vagamente feline: sguardo sinistro ed enigmatico, prevalentemente monoculare, e la aggressiva gestualità di due bellissime mani-artiglio. Una presenza in certo modo misteriosa e che lascia al fruitore la facoltà di decifrarne gli sfumati contorni. La sapiente lettura e interpretazione della luce ci pare condizioni a dovere tutto il contesto narrativo conferendogli vigoria espressiva e quel tanto di positiva patina pittorica atta ad frenarne ed equilibrarne l'esuberanza contenutistica.



Elisa Marucci

San Benedetto del Tronto

Sosta Vietata

Un gustoso frammento di sana ironia espresso dal vetusto divieto di sosta, di dubbia utilità, nell'ambito di un contesto ambientale alquanto poetizzante, costituito dal muro scrostato ad impatto pittorico e dal ciclomotore coperto di neve, in stato di (momentaneo?) abbandono. Ironia e poesia, si può! Un insolito e seducente connubio legato anche in questo caso, lo ripetiamo sino alla noia, a quel saggio "saper vedere", ben inquadrare e scattare, lungimirante iter operativo che è ha consentito a Elisa Marucci di proporci una bella, fresca, semplice immagine, come belle, semplici e fresche sono le rime di una pregevole poesia di Y. Evtushenko: "Posava,.....pulita / in tutta la sua tenera semplicità./ Giaceva fresca...../ Era lei, la neve. La vera./ L'aspettavamo. / Era venuta."



Laura Castro

Catania

Respiro

Un Nudo sobrio e raffinato al tempo stesso, e quindi di allettante lettura, quello propostoci da Laura Castro. Una forma di Nudo "sdraiato" e senza volto, alla maniera, se vogliamo, e per certi aspetti, di alcune composizioni del fotografo-pittore Thomas Eakins, dichiarato ammiratore, detto per inciso, di Velazquez.

L'autrice privilegia chiaramente il versante estetizzante della tematica in oggetto, idealizzandone conseguentemente contorni e contenuti. Non accenni di sentore prettamente realistico e neanche, ci piace rimarcarlo, di sterile accademismo, a tutto vantaggio di una composizione lineare, pulita, e nella componente formale e in quella luministica. Come dire, una riuscita "performance" ancorata agli schemi della pura classicità. Una sola domanda per Laura: ma quel titolo....?

Lucia Tranchina

Melilli

Segnalibro

Buona l'idea, ineccepibile il taglio, coerenti gli accostamenti cromatici ma...c'è un "ma" di troppo, a nostro sommo parere, che di certo non incrina la valenza complessiva del costruito quanto, in qualche modo, ne frena la resa espressiva. Una gradevole composizione "stille-life", versione "macro", se ci è permesso, che una più oculata selettività dello "sfuocato" e una più equa ripartizione dei campi cromatici stessi avrebbero reso più incisiva. Utile al riguardo, per quel tanto che basti, il rimando didattico a maestri come Schezen, Tessi, in certo modo lo stesso Kaverdash.

Postilla strettamente suggestiva a parte, nell'immagine della brava Lucia emergono tanti buoni motivi, alcuni di già enunciati, ad avallarne la bontà. Sensibilità e gusto compositivo compresi.



Lucia Tranchina



Saverio Zarrelli

Campobasso

Beata Gioventù

Quando si dice, e si ripete, studio della luce! E di come una equilibrata distribuzione della stessa possa costituire elemento pregnante e determinante in tutte le forme di rappresentazione fotografica, scena di quotidianità urbana o ritratto collettivo di strada, che dir si voglia, compresi (ricordate un certo Paul Strand? Altre storie!). Un ampio porticato, e sullo sfondo un simpatico manipolo di ragazzi dall'atteggiamento "impudente" e scanzonato. Bella gioventù, sentenza Saverio Zarrelli. Come non condividerne l'allocuzione! Bravo l'autore a saperci elargire questo affresco ameno e garbato attingendo alle sue indubbe qualità tecniche e ancor più alla percepibile affezione per tutto quanto è prezioso oggetto della sua attenzione.



I fotografi UIF MASSIMO CODURI de CARTOSIO

Mi chiamo Massimo Coduri de Cartosio, ho 61 anni e sono nato e vivo da sempre a Lecco, in uno stupendo paesaggio fra lago e montagne. Ho cominciato ad interessarmi di fotografia nei primi anni 70, e da allora questa passione ha occupato gran parte del mio tempo libero. La mia prima reflex è stata una Konica, poi una Canon e quindi una Contax RTS affiancata poi dalla Contax 167MT, con i mitici obiettivi Zeiss: Distagon 18/f 4 - Distagon 35/f 1.4 - Planar 50/f 1.4 - S.Planar 60/f2.8macro - Planar 85/f 1.4 e Sonnar 180/f 2.8. Mi sono creato una Camera Oscura di tutto rispetto nella quale ho lavorato col B&N col Colore e con le Diapositive nonchè Cibacrome. A parte alcuni Concorsi a cui ho partecipato, ho fatto lavori di grafica, foto Still-life per cataloghi e lavori di grafica per i primi audiovisivi su argomenti di attualità. Nel contempo coltivavo la passione per la fotografia vera e propria fatta per le strade e fra la gente. Purtroppo, nel 1985, per motivi di lavoro ho dovuto accantonare questo hobby, fino al momento della faticosa Pensione nel 2007. A questo punto sono ritornato al vecchio amore e da allora la Fotografia mi è veramente entrata nel sangue, così mi sono rifatto un'attrezzatura digitale (Nikon) con la quale cerco di riprendere fotograficamente tutto ciò che mi circonda. Alla tecnica fotografica unisco anche la Post-Produzione con Photoshop mirando ad ottenere immagini migliori di quelle che avrei potuto ottenere una volta con ore ed ore di camera oscura. Appena mi capita l'occasione prendo la mia Nikon D700 e cerco di estraniarmi dalla realtà, guardando il mondo veramente da un'altra ottica ed è proprio in questi momenti che mi sento rigenerato sia mentalmente che fisicamente.

